



CAI Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada
Tel. 0332 464042

www.caigazzadaschianno.it

Escursionismo



Monte Garzirola 2116 m.

Quota	m. 2116
Dislivello in salita	m. 1012
Dislivello in discesa	m. 1012
Durata	ore 5,00 circa
Attrezzatura consigliata	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione. 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.
Località partenza	Buggiolo loc. Dasio 1118 m.
Località di arrivo	idem
Difficoltà	E-EE
Data gita	25 Ottobre 2020
Direttore di escursione:	Marisa Broggin, Andrea Brocca.
Partenza ore 7,00	dal parcheggio Italo Cremona Gazzada
Quote soci	€ 11,00 non soci € 13,00 + assicurazione

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione.

Iscrizioni solo per iscritto, entro venerdì 23 ottobre, via sms o WhatsApp;

Riferimento direttore d'escursione: Marisa Broggin tel. 391 4141781
Andrea Brocca tel.3489245795

Come arrivare: Con la SS. 233 raggiungiamo Ponte Tresa, proseguiamo verso Lugano attraversiamo la città, tenendoci a nord del omonimo lago riattraversiamo il confine Svizzero e proseguiamo con la SS. 340 fino a Porlezza da dove con la SP. 11 raggiungiamo Buggiolo.

Monte Garzirola 2116 m. sul confine italo-svizzero, panoramica ed imponente vetta.

Descrizione itinerario: Si parcheggia vicino a una fontana a Dasio, al valico tra la Val di Rezzo e la Val Cavargna e si prende la mulattiera con indicazioni per il passo di S. Lucio. Si procede su mulattiera, in parte sterrata e in parte con fondo in cemento, che avanza per prati, superando la fascia boschiva di faggi; dopo 50 minuti circa si raggiunge un poggio con una bella chiesetta, una fontana e tavoli per la sosta.

Tenendosi sulla destra, sempre su sterrato, in 15-25 min si giunge al passo di S. Lucio, 1542m, col suo caratteristico oratorio romanico e la presenza di due rifugi, uno in territorio italiano e l'altro in territorio svizzero. Il rifugio S. Lucio (italiano), così come il vicino rifugio Garzirola che incontriamo più su, è una ex caserma della guardia di Finanza, essendo stato questo tratto del confine italo-svizzero terra di contrabbandieri.



Il passo S. Lucio e l'omonimo rifugio (1540mt), che si raggiungono a 1,15 h dalla partenza, sono una possibile tappa intermedia del percorso con piccola area pic-nic e fontana; nei pressi del passo c'è una bella chiesetta romanica del XV secolo. Poi si prosegue per rif. Garzirola (ex caserma) e alla cima omonima con grande croce di vetta raggiungibile in circa 2,30 h dal luogo di partenza.



La vetta del Garzirola, con grande croce, a 2075 m, si raggiunge in 15-20 minuti con un sentiero che si diparte dietro il rifugio lungo il crinale; oltre questa, per dossi erbosi, in circa 30 minuti si può raggiungere il culmine del Garzirola, riconoscibile dal fatto che da lì si ripartono tre crinali.

Si arriva così a un punto panoramico spettacolare, seguendo i tracciati un tempo percorsi dai cosiddetti "spalloni".

In vetta il panorama spazia dal gruppo del Rosa ai sottostanti laghi del Ticino, dal Triangolo Lariano alle Grigne, dal Badile ai Tremila ticinesi, nonché sulla val Cavargna e le sue cime tra quali il Pizzo di Gino e lo Stabbiello.

Una via alternativa per il ritorno è il sentiero che corre sul crinale erboso che porta al Garzirola, alternando strappi ripidi ad altri più dolci. Si cammina calpestando spesso il filo spinato che tracciava il confine italo svizzero e tra i piccoli cippi di confine, raggiungendo in 45 min circa il passo di S. Lucio.

Cartografia: CNS 1:50000 N° 287 Menaggio

